



Politica - M5s, Patuanelli: "Di Battista? Non dobbiamo avere paura di nulla, Conte è il nostro zoccolo duro"

Rimini - 26 ago 2026 (Prima Notizia 24) Il capogruppo del Movimento 5 Stelle al Senato riflette sulla selezione della classe dirigente: "Superata l'idea che uno vale uno. Servono persone all'altezza e radicate sul territorio".

"All'inizio della nostra storia, forse con un eccesso di sintesi, abbiamo ritenuto che uno vale uno, ovvero che qualsiasi persona fosse in grado di fare qualsiasi cosa. È del tutto evidente che non tutte le persone che hanno ricoperto ruoli istituzionali si siano dimostrate all'altezza: oggi serve una seria riflessione sulla selezione della classe dirigente". Lo ha dichiarato il capogruppo del Movimento 5 Stelle al Senato, Stefano Patuanelli, analizzando l'evoluzione interna della forza politica. L'impostazione iniziale legata alla democrazia diretta, pensata per ridurre i parlamentari a "ratificatori delle decisioni prese online dalla base", si è mostrata "irrealizzabile in una democrazia parlamentare rappresentativa". Per questa ragione si è arrivati al superamento del vincolo stringente sulle candidature, consentendo a chi ha maturato esperienza a Roma di correre negli enti locali: "La nostra difficoltà principale è stata spesso la scarsa riconoscibilità locale dei candidati dovuta al limite rigido dei due mandati. Questo non significa che la classe dirigente del Movimento sia stata tutta incapace: abbiamo espresso personalità di grande spessore". Interpellato sull'eventuale rientro in scena dell'ex deputato Alessandro Di Battista, il senatore ha mantenuto una posizione aperta: "Non dobbiamo avere paura di nulla, altrimenti si sta a casa e non si fa politica. Alessandro farà le sue scelte ed è legittimo che abbia le sue ambizioni, quando deciderà ci confronteremo con la sua proposta politica". Infine, sull'ipotesi di una fuga di voti a destra o verso nuove formazioni radicali, Patuanelli ha ribadito la tenuta del partito: "Oggi abbiamo uno zoccolo duro molto legato alla figura del presidente Giuseppe Conte, che difficilmente si disperderebbe".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 26 Agosto 2026